

Il nostro magazine Da oggi in edicola Una rivista di 164 pagine

Anche il letto veste couture
Quanti trend!



La stanza si veste di nuovo
La biancheria della camera da letto, sempre più lussuosa ed esclusiva, è una delle novità di stagione. La racconta Patrizia Mosconi, imprenditrice e stilista.



Torna la carta da parati
Dopo i fulgenti anni '70 si era estinto il gusto di questo décor. Oggi conosce una stagione di forte rilancio, specialmente nella stanza da bagno, come da Devon & Devon.



Il bagno? La Spa domestica
La stanza più intima della casa assume i tratti di un centro benessere, con docce emozionali, luci soffuse, aromaterapia. Ne parliamo con Antonella Chiesa.

Salone del mobile Il talento abita a Cantù e Brianza

Il dossier. L'evoluzione del classico e i nuovi mercati danno un profilo aggiornato del Distretto legno-arredo

VERA FISOGNI

Tra i quasi duemila espositori protagonisti del Salone del Mobile di Milano (17-22 aprile), circa duecento provengono dal Distretto del legno-arredo di Cantù, Mariano Comense e Monza Brianza. Per farsi un'idea veloce della creatività di quest'area, basti dire che non c'è un'azienda che sia, per qualche verso, sovrapponibile all'altra.

Nemmeno le linee più "classiche" - ispirate ai fasti del Cinque-Seicento europeo o al Rococò - hanno elementi di familiarità, che non siano le grandi direttrici dell'estetica di quei periodi storici. Le eccellenze comasche e brianzole hanno in comune due tratti salienti: la cura sartoriale dei dettagli (materiali, linee, comunicazione) e uno sguardo internazionale mai stanco di misurarsi con nuovi mercati. Per rendersene conto, in una sorta di anteprima della fiera di Rho, è sufficiente sfogliare il dossier che il "Salone del Mobile magazine" di La Provincia dedica alle eccellenze del settore.

Che cosa raccontano, queste imprese? Che la crisi della domanda, in Russia, è stata superata - nei casi di maggior successo - intercettando l'apertura dell'immenso mercato cinese al lusso. Sono bastati due anni per rigenerarsi. Leggere il dossier, interamente tradotto in inglese dal "Centro Casnati" di Como, aiuta a farsi anche un'idea di co-

A 1,70 euro + il quotidiano

Un nuovo formato ancora più smart



Un nuovo formato, con grafica ancora più accattivante, 164 pagine di esclusive e un dossier sulle eccellenze del Distretto comasco e brianzole del legno-arredo. Il Salone del Mobile magazine di La Provincia compie cinque anni: lo trovate da oggi in edicola, a 1,70 euro + il prezzo del quotidiano. Con ideazione e cura di Vera Fisogni, la rivista si avvale del progetto grafico di Antonella Corengia, della collaborazione di Serena Brivio e di uno staff di giornalisti economici coordinati da Enrico Marletta, capo dell'Economia di La Provincia. Le traduzioni in inglese sono curate dagli studenti del liceo linguistico del Centro Casnati, coordinati dalla professoressa Maria Giovanna Bullock.

sa cercano i compratori. Cosa piace, dunque? Il classico, dove abita il lusso delle finiture - oro, ottone, marmi, pellami sono il top di gamma - evolve in un senso più "moderato", internazionale. Vale, anche per le eccellenze lariano-brianzole, quello che dice l'archistar Giulio Cappellini: «il design deve essere funzionale e bello allo stesso tempo». È il fattore vincente del Made in Italy. Nel nostro dossier scopriamo anche quanto conti la tecnologia, soprattutto nelle cerniere, nei sistemi di sollevamento per le ante o nelle componenti che strutturano un cassetto. L'eco-compatibilità spicca come l'ingrediente virtuoso di ogni ciclo produttivo.

«In un mondo qual è quello attuale dove tutto è globale e dove il futuro è oggi, arriva dal Salone un grande messaggio di fiducia e incoraggiamento - scrive Enrico Marletta, capo dell'Economia, nel suo editoriale -. Un segnale al comparto del legno-arredo che pure continua a sostenere la nostra bilancia commerciale e un segnale al Paese che è chiamato a dare forza a una ripresa ancora stentata. Sarà - questa perlomeno è l'aspettativa - un'edizione se possibile ancora più aperta a sperimentare linguaggi innovativi, capaci di affrontare obiettivi complessi e allo stesso tempo concretissimi come sostenibilità, inclusione, condivisione, valorizzazione dei talenti».



Classicità con appeal contemporaneo, nei mobili di Angelo Cappellini COURTESY DELL'AZIENDA

Lo studio delle aziende: la traduzione inizia qui

Ho iniziato a fare traduzioni con la mia classe quest'anno. Nonostante all'inizio abbia incontrato alcune difficoltà adesso, dopo circa un anno di lezioni, posso dire di aver acquisito maggiore sicurezza nell'interpretare e tradurre al meglio ciò che i giornalisti desiderano trasmettere.

Mi risulta ora più facile comprendere i testi, soprattutto grazie al metodo con il quale mi approcciai ad essi. E', per esempio, molto utile consultare i siti delle aziende per capire sia di che prodotti si occupano sia a che tipo di clientela si rivolgono. È necessario anche confrontar-



Francesca Castelli LICEO CASNATI

si con articoli simili o comunque della stessa tipologia in lingua di arrivo - quelli che vengono definiti testi paralleli - poiché ci permettono di creare una base da cui partire e costituiscono un utile termine di paragone nella fase di revisione, oltre ad

essere un'ottima fonte di espressioni che possono risultare utili nella traduzione. Questo lavoro preliminare aiuta anche a formarsi un'idea più precisa del prodotto o dell'azienda in questione, ma non è sufficiente. Per tradurre al meglio un testo bisogna ricorrere all'utilizzo di un glossario terminologico specifico che può facilitare e velocizzare molto il lavoro nonché permettere di evitare malintesi. Si può avvalersi di glossari già esistenti oppure crearne uno proprio, come nel nostro caso, attraverso la collaborazione sia degli studenti sia dei docenti. Tutti questi passaggi richiedono molto tempo ma vi assicuro che lo sforzo verrà ripagato. **Francesca Castelli**

Studentessa del liceo "Francesco Casnati" di Como, traduttrice



FAI IL TEST

www.britishinstitutes.it



**BRITISH
INSTITUTES**

22 MAGGIO

INIZIO NUOVI CORSI DI CONVERSATION
CON TARIFFA PROMOZIONALE.
AFFRETTATI A FARE IL TEST ONLINE!

CANTÙ

Via Gallianello, 6 - Tel. 031 713525

cantu@britishinstitutes.it - www.britishinstitutes.it/cantu



Lo stile Gucci? Evoca Pompei
Il décor di Gucci Home e il gusto pompeiano. Ne parliamo con Nicoletta Ossanna Cavadini del m.a.x museo di Chiasso, dove è in corso una mostra sulla scoperta di Pompei e Ercolano.



Castiglioni e Magistretti
Il Salone e il Fuorisalone sono ottime occasioni per approfondire il design contemporaneo. Milano dedica tributi imperdibili ad Achille Castiglioni e Vico Magistretti.

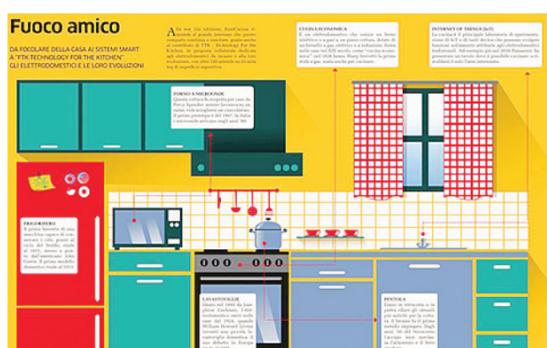


L'outdoor entra in casa
Lo stile "outdoor" è sempre più sincretico. I giardini si fanno verticali, arredando i muri degli edifici e le pareti vegetali diventano divisori domestici.



Lo spazio della convivialità
Tendenze, arredi, interviste

È l'anno di EuroCucina
Idee tra stili & tecnologia



Al Salone del Mobile di Milano è l'anno di EuroCucina, la sezione biennale più importante al mondo in tema di arredo e innovazione per il luogo più conviviale della casa. Il nostro magazine dedica quattro pagine relative alle tendenze - spopola la "penisola", l'area iper funzionale al centro della stanza - , vi propone personaggi interessanti (intervistiamo Antonia Klugmann, la cuoca stellata e scrittrice che ha preso il posto di Carlo Cracco a "Masterchef" di Sky Uno Hd) e approfondimenti sulle tecnologie. Due pagine, in particolare, sono rivolte alla storia e al presente dei principali elettrodomestici. Al Salone, infatti, si svolge anche FTK - Technology For the Kitchen, la proposta collaterale dedicata agli elettrodomestici da incasso e alla loro evoluzione, con oltre 120 aziende su 23 mila mq di superficie espositiva. ANNA PIAZZI

Tradurre il design
Tante competenze da mettere insieme

La coordinatrice

Tradurre, processo articolato che intreccia numerosi saperi

Come si affronta la traduzione di un articolo di design? Domanda interessante alla quale non è però possibile fornire una risposta precisa poiché, a seguito dello sviluppo dei Translation Studies nei primi anni Ottanta, si è assistito ad un superamento del prescrittismo del "come si traduce" a favore di una concezione più aperta e più articolata dell'attività traduttiva. Ed è in particolare a partire dal campo delle pratiche editoriali, sostiene Giovanni Baule - professore Ordinario di Design Industriale presso il Politecnico di Milano - che si va affermando una visione più estesa del concetto di traduzione che «diventa connessione di competenze, di tecniche, di linguaggi diversi e spesso distanti tra loro» ("Tradurre/Illustrare. Altre Traduzioni: sul paradigma traduttivo", settembre 2016 in "Doppiozero").

Una questione di coerenza

Lo scopo dell'atto traduttivo diventa, come teorizzato da Laura Salmon, la coerenza del traduttore rispetto al suo progetto. Ed è dalla consonanza tra i modi e le culture del progetto propri della traduzione e del design che emergono gli spunti e le indicazioni più interessanti. E torno, come in passato, a consigliare la lettura di Il Design è Traduzione: un manifesto (AA.VV. a cura di Giovanni Baule ed Elena Caratti, Franco Angeli Edizioni, 2016), soffermandosi in particolare sul passo che sostiene che, come la traduzione: «Il Design rafforza un'attitudine alla consapevolezza nei confronti della cultura propria e



Maria Giovanna Bullock DOCENTE

della cultura degli altri, accentuando la vocazione metaculturale che gli appartiene. Precede così in senso contrario all'appiattimento linguistico culturale, ai monolinguismi, alle monoculture, al pensiero unico e agli stili imposti».

Suggerimenti per ottimizzare

Quali indicazioni pratiche forniamo dunque ai nostri studenti che, data la giovane età, ancora non hanno dimestichezza con la letteratura di settore? Fondamentalmente consigliamo loro di focalizzare l'attenzione sul destinatario della traduzione, ossia nel nostro caso sul lettore anglofono, che dovrebbe poter leggere il testo tradotto come un prodotto autonomo che rispetta pienamente le convenzioni della lingua di arrivo.

Ciò sovente comporta un processo di "editing" con conseguente riformulazione del testo perlomeno a livello di punteggiatura e scelte stilistiche e, in alcuni casi, rende necessario ricorrere ad anticipazioni o spostamenti di elementi a livello microtestuale. Il tutto ovviamente garantendo la piena equivalenza a livello contenutistico. **Maria Giovanna Bullock**

I nuovi designer



Filippo Mambretti

Comasco, 37 anni, laureato in Design Industriale, oltre a dedicarsi all'attività di docente al Politecnico di Milano e in altre accademie, dirige lo Studio di design Mambro Design Studio con sede a Chiasso, attivo sia in Svizzera che in tutta Europa, grazie alla viva collaborazione con diverse realtà dell'industria del design del prodotto e della progettazione architettonica.

Com'è prezioso il glossario per un risultato di qualità

Tradurre non è sempre facile come sembra, anzi, non lo è quasi mai. Consideriamo l'espressione italiana «Grazie mille». Traducendo letteralmente, parola per parola, probabilmente ci ritroveremo con qualcosa di simile a «Thanks thousand». Anche se all'apparenza potrebbe sembrare una traduzione corretta, se mai la usaste nel tentativo di ringraziare un anglofono, con tutta certezza lo lascereste alquanto perplesso. Una semplice ma valida dimostrazione di ciò che la mia esperienza triennale mi ha insegnato. Può sembrare una cosa ovvia, ma vi assicuro che per tra-



Leonardo Mazza LICEO CASNATI

adurre accuratamente un testo è essenziale innanzitutto averne ben chiaro il significato. Oltre al linguaggio, a tratti aulico e metaforico, il principale ostacolo alla comprensione è rappresentato dall'uso del gergo specifico che nel nostro caso (gli articoli per il

magazine sul Salone del Mobile de La Provincia) è quello proprio dell'industria del mobile e dell'arredamento. Uno dei trucchi del mestiere che tornano più utili è consultare dei testi attendibili come, ad esempio, i siti delle aziende stesse, preziosa fonte d'ispirazione in ambito lessicale. Estremamente pratici sono inoltre i glossari con i termini del settore più ricorrenti, frutto della collaborazione tra professori e studenti. Tuttavia, affinché tale potenzialità tecnica si concretizzi in un risultato di qualità, è indispensabile informarsi, scoprire e farsi un'idea, anche solo sommaria, dell'azienda, del designer o del complemento d'arredo in questione. **Leonardo Mazza**

Studiante del liceo "Francesco Casnati", traduttore

Clinica Veterinaria
Città di Cantù

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 10 ALLE 24 FESTIVI COMPRESI

www.clinicavetcantu.com - clinicavetcantu@gmail.com **anche su Facebook!**

TEL 031.6870183 - FAX 031.6870184 - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 4 - 22063 CANTU'
ORA CI TROVI ANCHE A NOVEDRATE - VIA NOVEDRATESE, 1 - TEL. 031.790511